



MARGHERITA FAUSTINI

Hanno mosso i loro passi sulla bella terra di Liguria mercanti, viaggiatori, eroi, personaggi coraggiosi o potenti, che hanno sfidato la forza dei secoli; terra che ha dato vita e luce a scrittori, poeti, gente di cultura: tutti ne hanno magnificato le sponde, consegnandola all'immortalità con le loro opere. Margherita Faustini è appartenuta a tale illustre schiera.

Nata a Genova, in una regione e in una città che ha adorato, ne ha vissuto la realtà dal primo vagito fino all'ultimo viaggio verso l'Ignoto, momento da lei spesso evocato con timore unito alla trepidazione di chi crede.

Carattere affabile e cortese, l'ha da sempre contraddistinta una sensibilità tanto accentuata da sconfinare in quella lungimiranza, unita a comprensione, intuito, psicologia, riguardo a fatti e persone, atta a contraddistinguere l'animo, oltre alla penna, di chi ama lo scrivere. Tutto ciò si evince dalla narrativa, nonché dalle liriche (passione coltivata a partire dall'adolescenza) che ha consegnato alla Storia della Letteratura; nel suo mondo poetico, ricco di riflessioni, di interiorità ma anche di particolari d'ambiente, piccoli oppure rilevanti, a sottolinearne la bellezza, ne si interpreta il percorso, che è proprio dell'Essere Umano: nella gioia, nel dolore, durante il multiforme e accidentato percorso dell'esistenza.

Gioia e contentezza, disillusione ed amarezza emergono con un vigore non scervo da precisione dalle sue parole, di cui ha fatto uso con perizia, con sobrietà (quest'ultima tipica dei conterranei): ha affrontato ogni argomento con piglio schivo, eppur efficace, peculiarità sia del suo temperamento sia di un modo di vivere; i sentimenti verso gli altri, quelli familiari in particolare, hanno costituito un filo conduttore saldo e tenace, destinato a non deteriorarsi né con la lontananza né con la morte. Il dolce legame con la madre, come traspare dalla silloge "Unico respiro", edito nel 2005, non si è mai allentato per motivo alcuno. Significativa ad indicare quanto proprio una madre possa voler bene alla sua creatura più di se stessa è la poesia "Più della tua..."

Mi buttasti a terra, madre,
col tuo corpo proteggesti il mio.

Più della tua
ami la vita
cresciuta in te.

Un ricordo di gioventù è presente nei versi, espressi con parole essenziali, come essenziale è il concetto che, attraverso l'efficacia di un'immagine, racconta di un'emozione intensa, unita alla determinazione di aiutare, o meglio, salvare il proprio essere, slancio sacrificale quale solo l'incondizionato amore di una madre potrebbe suggerire. Nel caso di Margherita Faustini, questo trasporto è stato contraccambiato a piene mani; la nostalgia per Lei, che non c'è più, è struggente, in modo tangibile, in un'altra lirica: "Appena varcavo la soglia...".

Appena varcavo la soglia
accendevi la luce
a illuminare il mio ritorno.
Ascoltavi il racconto delle ore
trascorse lontano da te.

Declinava così il giorno
condiviso anche nell'assenza.

L'afflato che ha unito, come in un bozzolo, Mamma e Figlia, come un'unica cosa, riemerge, in maniera prepotente nel testo: "Io e te, madre", tratto dalla raccolta: *Opposte preghiere*, pubblicata nel 2008.

I rintocchi di mezzogiorno
mi riportano la tua figura
affaccendata per la riunione del pranzo.

Breve, ormai, anche il mio futuro,

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

ma il reciproco amore
fugava ogni malinconia.

Salda l'illusione che i nostri giorni
invece di rotolare verso la fine,
restassero fermi nell'albo della vita
ad aspettare il rinnovato domani.

Ella descrive con pudore la sofferenza, che si percepisce intensa, nelle tappe ineludibili (come l'anzianità, il trauma per la perdita dei genitori) in cui le illusioni giovanili si offuscano per lasciare spazio ad una maturità conquistata a caro prezzo. Il trascendente è presente negli scritti come nei pensieri; l'idea di Dio non l'abbandona. Riflette sul momento dell'ultimo distacco, indicato come l'incontro con Chi tutto sa, esprime idee sulla vita, dono prezioso: la spiritualità è, per lei, una guida costante. La speranza di rivedere i propri cari, comunque, in un mondo sovranaturale, dove non c'è spazio per la brutalità del quotidiano, è insita in ogni riflessione della poetessa.

Nei testi di Margherita si riscontra un senso d'osservazione assai perspicace, unito ad umana accettazione dell'ineluttabile fino a sconfinare nella pietà: tutte qualità che le hanno consentito di cogliere ogni gesto, ogni particolare di avvenimenti lieti quanto di asperità esistenziali; contenuto trascritto sulle pagine con encomiabile saggezza.

La storia risorgimentale rivive attraverso l'essenziale rigore dei versi liberi; Garibaldi, Mazzini, ad esempio, appaiono negli ideali, nella Fede che li ha spinti ad agire: ne viene messa a nudo l'anima, insieme alla convinzione di bene procedere, che li ha guidati.

Raffaella Saponaro

Giornalista apprezzata, autrice di racconti, di opere teatrali, Margherita Faustini ha ricevuto riconoscimenti per la completezza della produzione; ha rappresentato, nel panorama della cultura contemporanea, una voce che si è fatta ascoltare per le alte pagine, per la profondità dell'anima, per l'accettazione di una inesorabile fatalità che, nei momenti gai e tristi, ha manifestato con asciutto vigore nonché con uno stile personale e inconfondibile.

La coerenza delle meditazioni espresse con una comunicazione antiretorica, sincera, diretta, rievocano la propensione di alcuni verso una *linea ligure* della poesia; la consapevolezza dell'amore per la Liguria, sua Terra, sollecita a concludere questo breve omaggio con una lirica tratta dalla silloge "Porta antica", del 1983, dal titolo "Il Cristo degli Abissi" (*Ad Elisa Allegretti*):

Liguria,
accerchiata dai monti
i tuoi orizzonti sono sul mare.

Conosci
la tempesta
e il cadenzato sciabordio
dell'onda stanca.

Tuo
è il Cristo degli Abissi:
tende le mani al faro,
unica guida
in notti senza stelle.

R.S.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com